

ANNO V n° 2
Novembre 2011

REDAZIONE: Direttore – Federico Rizzo Vice – Alberto Maccà e Marco Rovelli
Presidente sezionale – Enrico Mauri Vice - Alessandro Grassi e Davide Oggioni

SPECIALE RADUNI: IL RADUNO SEZIONALE A RIMINI

Il raduno di settembre lo vediamo con gli occhi dell'esperienza e con gli occhi dell'entusiasmo dei giovani neoimmessi.

Si è svolto anche quest'anno, a Rimini, il tradizionale Raduno Sezionale pre-campionato; nel primo week-end di settembre 13 colleghi (chi in macchina, chi in treno) non sono voluti mancare al consueto appuntamento, che sapientemente sa coniugare impegno e relax in un clima di amicizia e colleganza. Guidati dal Presidente-tuttofare AFQ Enrico Mauri (fresco di nomina ad Organo Tecnico e doverosamente festeggiato), hanno partecipato all'avventura anche Andrea Beretta, Andrea Butturini, Fabio Cattaneo, Jacopo Carnelli, Martin Cavaliere, Luca Celotto, Luca Del Piano, Giuseppe Mammana, Davide Marelli, Federico Pirovano, Francesco Cataldo e Simone Serani. Ben quattro, quindi, i colleghi dell'ultimo corso, che hanno subito dimostrato di sapersi amalgamare nella famiglia sezionale. Nostri compagni d'avventura, come negli anni scorsi, una ventina di colleghi di Busto Arsizio, capitanati dal Presidente Vincenzo De Bernardi e tra i quali spiccavano l'insostituibile Vicepresidente Diego Carrara, ed il componente della Segreteria del CRA Giuseppe Spinelli; molti convenuti hanno approfittato dell'occasione per partecipare al raduno con mogli e figli. Partenza venerdì mattina alle 8.00 per cercare di trascorrere qualche ora in spiaggia, anche se l'inizio "ufficiale" del raduno era fissato per il tardo pomeriggio, con il check-in, la cena e una breve riunione informale di saluto e di presentazione del programma. La prima giornata si è quindi chiusa con una breve passeggiata nei dintorni. Sabato mattina è stata la volta dei test atletici: le classiche prove (50 e 3.000 metri) sono state sostituite con i 40 metri e con il temutissimo "yo-yo test" (ripetute sui 20 + 20 metri a velocità via via crescente), prova nella quale si sono distinti Fabio Cattaneo e Davide Marelli (battuto soltanto all'ultimo sprint). Dal momento che la preparazione atletica degli arbitri è notoriamente eccellente, non contenti dei test e dei 2 + 2 km da percorrersi a piedi dall'albergo al campo e ritorno, al termine delle prove atletiche le due sezioni si sono affrontate a viso aperto in una partita di calcio 11 contro 11, che ci ha visto prevalere per 4-2 (vittoria più netta di quanto dica il risultato, in quanto lo scarto è stato reso meno amaro per i bustocchi soltanto allo scadere, grazie al generoso rigore generosamente concesso dal generoso arbitro Diego Carrara).

Dopo il pranzo, qualche ora di libertà in spiaggia, con partite a racchettoni e beach volley ed un tuffo in acqua (seppur funestato dalle meduse). C'è stato perfino chi, distrutto dalla mattinata sportiva, si è affidato ad un massaggio cinese sotto l'ombrellone per riprendere le forze, nell'ilarità generale...

Alle 17.00 la spiaggia ha ceduto posto alla lezione in aula, con i quiz regolamentari, la spiegazione dell'immane circolare n.1 e due interventi tenuti dai Presidenti delle Sezioni. Menzione di merito per Jacopo Carnelli (zero errori), anche se il nostro "pres" Enrico Mauri ha auspicato per il futuro un deciso salto di qualità da parte degli associati (troppi errori, nel complesso!). Dopo la cena, la serata libera prometteva bene, ma, secondo le testimonianze raccolte, l'escursione nella vicina Riccione non è stata pari alle aspettative.

Domenica mattina libera per chi voleva trascorrere ancora qualche ora in spiaggia (o assistere alla Messa), ma la maggior parte dei nostri, dopo avere faticato ad alzarsi e a liberare la camera per l'orario previsto, si è limitata ad aspettare il pranzo, terminato il quale c'è stata una breve riunione per salutarsi, premiare i migliori dei test e darsi appuntamento all'anno dopo.

Una rapida fuga ha permesso ai più di evitare gli ingorghi derivanti dal deflusso del folto pubblico che aveva assistito al Moto GP di Misano Adriatico e di guadagnare senza danni la sospirata Brianza.

In conclusione, una due giorni intensa ma gradevole, nella quale è forse mancato un maggior contatto tra gli associati delle due sezioni (quasi sempre visti separati); le occasioni per rifarsi, già dal prossimo anno, non mancheranno però di certo.

- di A. Butturini

Si parte di mattina presto con ritrovo in sezione all'alba delle 8 del mattino. All'arrivo i "neo arbitri" ricevono subito la polo della sezione dal presidente e poi si parte, con due equipaggi: dopo una pausa-colazione ad un'Autogrill si viaggia spediti fino all'hotel Gaston di Rivabella. Da quest'ultimo, una volta riposti i bagagli nelle camere, si passa subito al sodo: tutti al mare al "bagno Giovanna". Subito un bagnetto e poi a pranzo al ristorante dello stabilimento balneare. Nel pomeriggio regnano partite di beach volley (in cui l'esperto Andrea Beretta spiega la tattica, divenuta celebre nel raduno, del 3-1, con 3 uomini nelle retrovie ed un alzatore). Si passa in seguito ai racchettoni e infine assistiamo ad una piacevole trattativa tra Giuseppe Mammana ed un venditore ambulante per l'acquisto di un cappello. Caratteristica peculiare

re della trattativa il fatto che a guadagnarci sia stato proprio il venditore!!! Una vera e propria trattativa al rialzo! Dopo un altro bagno (e qualche medusa di troppo) si ritorna tutti in albergo, dove c'è spazio per un piccolo raduno con le prime parole dei presidenti, sia di Enrico Mauri, sia del presidente della sezione di Busto Arsizio, Vincenzo De Bernardi, nostra compagna di raduno. La sera, dopo esserci fatti belli, si può finalmente uscire e fare una ristoratrice passeggiata per arrivare ad un locale sul lungomare (con musica discutibile) dove, per intercessione del presidente (grande!!) anche i minorenni possono entrare.

Il giorno successivo la sveglia è alle 7 e mezza perché la giornata sarà ricca ed intensa. Infatti, dopo un'altra passeggiata (il termine passeggiata qui viene usato come sinonimo di "maratona"!!) per raggiungere il centro sportivo, hanno inizio i test atletici. I test sono stati preceduti da un po' di riscaldamento (guidato da Simone Serani, fresco del ritorno da Sportilia) e poi si parte! Si comincia con i 40 metri di scatto, per finire con lo Yo-Yo test, dominato da Fabio Cattaneo, vincitore con l'eccellente risultato di 19,4. Ma la mattinata non finisce qui; infatti dopo esserci imbattuti nell'impegnativo test c'è spazio anche per il divertimento, con una partita di calcio che vede la nostra sezione scontrarsi contro i colleghi di Busto Arsizio. E la nostra sezione prevale nettamente, grazie alle reti (2) di Jacopo Carnelli e alla prestazione incredibile di Enrico Mauri (1 gol e 1 assist) e Luca Del Piano (2 assist); gara in cui la nostra sezione fa intravedere sprazzi di buon gioco e tecnica individuale, sia nel reparto offensivo, sia in mezzo al campo, con una gran prova dei centrali sopraccitati, ma anche in difesa. Nel pomeriggio c'è tempo per andare in spiaggia e ripetere le attività del giorno precedente, prima di affrontare la prima lezione tecnica con annessi test sul regolamento. Test che vengono eseguiti in maniera magistrale (con il punteggio di 12/12) da soli due elementi, entrambi della sezione di Monza, Andrea Butturini e Jacopo Carnelli (che per questo risultato vincerà un libro, "I Simpson e la filosofia"!!). Dopo cena in seguito, tutti a Riccione all'Aperol Spritz Party, con concerto dei Planet Funk. E verso l'una di notte ci si divide in due equipaggi: chi va a casa e chi fa baldoria, in una serata che verrà definita il giorno successivo come divertente ma soprattutto ricca di colpi di scena e "nuove conoscenze".

A colazione i veterani della sezione non esitano a riconoscere le facce stravolte dei giovincelli che hanno fatto baldoria la sera precedente. Preparate le valigie, si va tutti in piscina o in spiaggia, dove ha luogo l'ultimo, sofferto partitone di beach volley e un bagno prima di partire. Si ritorna in albergo, si pranza e dopo mangiato arriva il discorso dei presidenti, con anche un cordiale scambio di omaggi. Non appena mettiamo piede in macchina comincia la pioggia, e fortunatamente riusciamo ad evitare il traffico di coloro che ritornavano dal Gran Premio di Misano Adriatico. È stata un'esperienza divertente ma anche costruttiva, utile per tutti coloro che hanno partecipato per crescere sportivamente ed umanamente e, soprattutto a nome dei nuovi associati, per fare gruppo ed entrare meglio nei meccanismi nell'ambiente e nelle dinamiche della sezione.

Confidiamo nel fatto che l'anno prossimo partecipino più persone, un augurio per la nuova stagione sportiva!

- di Jacopo Carnelli e Giuseppe Mammana

IL RADUNO DI PRE CAMPIONATO DI SERIE D FISCHIO D'INIZIO DALLA SERIE D...

Ore 7:00 dell'ultimo lunedì di agosto: nonostante le gare già effettuate durante l'estate ha inizio ufficialmente qui la nuova stagione CAND 2011/2012.

Partenza da Monza con i soliti amici e colleghi delle sezioni limitrofe e arrivo a Sportilia intorno alle ore 11:00 dove immediatamente vengono espletate le consuete pratiche burocratiche: sistemazione nelle camere (ebbene sì, 4 giorni di raduno), visita oculistica, peso, altezza, compilazione del foglio notizie, ritiro documentazione e badge ed infine ritiro di tutto (!?) il materiale Diadora per la nuova Stagione Sportiva.

Dopo il primo pranzo tutti in aula per il saluto della Commissione guidata da Tarcisio Serena e successivamente effettuazione dei test tecnici, con la novità introdotta della domanda in inglese, per farci capire l'importanza di conoscere, per chi ha ambizioni, tale lingua. A tal proposito l'introduzione di Serena esemplifica il grande traguardo raggiunto: "Dovete avere gli occhi felici, c'è gente che pagherebbe per partecipare a questi 4 giorni di raduno". A seguire allenamento, cena e alle ore 22 tutti in aula per una riunione con i colloqui con noi primi anni CAN D.

Tutti a letto e alle 8.15 del giorno successivo iniziavano i test atletici: 40 metri e Yo-yo Test. Avendo la fortuna di essere nella quinta batteria la mia giornata iniziava con una colazione prima di tornare in camera a rilassarmi prima dell'effettuazione dei test alle 10.30.

Alle ore 12 tutti di nuovo in aula per la visita del Nostro Presidente A.I.A. Marcello Nicchi (eloquente la sua frase "Il futuro siete voi") e del Presidente L.N.D. Tavecchio, che sottolineavano l'importanza del campionato che ci apprestiamo a dirigere, viste le grandi e storiche piazze presenti, soprattutto a seguito del ridimensionamento dell'organico di Le-

gaPRO. Dopo pranzo intervento del Prof. Lucarelli riguardo metodologia di allenamento e analisi degli sforzi durante una gara seguito da una lezione di Sauro Cerofolini (Componente Assistenti) sul rapporto Arbitro-Assistenti. Alle 18 i primi anni poi seguivano Gennaro Borriello sul campo "Scirea" per un allenamento seguito da un'apprazziatissima lezione sul campo che aveva come argomento tattiche di gioco, posizionamento e spostamento. Dopo cena altre due ore abbondanti di riunione con altre disposizioni tecniche. Il terzo giorno, dopo la colazione, si apriva alle ore 9 con il consueto allenamento seguito da una lezione in aula con visione di filmati inerenti gare CAND che analizzavano vari aspetti tecnici. Nel pomeriggio intervento del Sostituto Giudice Sportivo e del Rappresentante AIA che illustravano le modalità per la stesura e invio del rapporto di gara, da cui dipendono molte sorti di ricorsi e destini tecnici per alcune squadre. A seguire allenamento (siamo a 5), cena e altra riunione tecnica prima di lasciare spazio alla "festa" dei quarti anni CAND (nel bene o nel male lasceranno la categoria) che ci intrattenevano con un divertentissimo spettacolo che ironizzava sui componenti della commissione...

Giunti all'ultimo giorno non poteva mancare l'allenamento mattutino, prima dell'ultima riunione che aveva come argomento la modalità dell'organizzazione delle trasferte, prima del saluto di un applauditissimo Carlo Pacifici (Commissario CAI) e del saluto finale della commissione guidata da Tarcisio Serena con un video sulle note di "Prendi la strada" di Vasco Rossi con le immagini più significative di questi 4 giorni di raduno.

Che dire, come avrete capito 4 giorni intensissimi (non sono mancati comunque momenti di aggregazione e divertimento con 190 colleghi provenienti da tutta Italia) ma sicuramente fondamentali per partire ancora più motivati durante questa stagione sportiva che abbiamo il piacere di vivere (in qualsiasi categoria) dall'interno attraverso l'appartenenza a questa Nostra grande Associazione.

Con l'augurio che molti possano avere la fortuna (intesa come opportunità) di sedersi a Sportilia per un raduno simile, un saluto e un semplice "In bocca al lupo" a tutti.

A presto.

- di Davide Oggioni

ESORDIO IN A2

Lunedì 26 settembre. Primissima mattina. Sono al telefono con Urbano Tangi (neo immesso in Can 5). Stiamo parlando della sua prima uscita "nazionale" e delle nostre future designazioni. Ancora non abbiamo ricevuto tramite e-mail la gara per il sabato successivo e proviamo ad indovinare cosa ci toccherà. Istintivamente, mentre parlo con Urbano, apro il sito riservato agli arbitri CAN5 e non credo ai miei occhi. Eccola lì, e mi pare come se brilli, la designazione per sabato 1 ottobre: leggo più volte... incredulo... sì, è il sospirato esordio in A2. Così comunico subito in tempo reale ad Urbano la novità ed è lui il primo a congratularsi con me. La settimana è una lunga attesa all'evento. La partita da dirigere è Chieti - Belluno ed è la prima giornata di A2 di questa stagione. Sabato mattina si parte di buon'ora. Il viaggio è molto lungo ma scorrerà piacevole grazie alla presenza di un arbitro ex can 5 ora osservatore, Carmelo Commodaro di Busto Arsizio, che si è sobbarcato 1300 km per vedermi esordire. (Grazie Capitano!) Arrivato al campo con il collega arbitro I Muratore (top class con all'attivo varie partite nei play off scudetto) iniziamo il sopralluogo. Non nascondo la forte emozione provata, scioltesi al fischio di inizio. Da lì in avanti una bella partita, combattuta, bagnata anche da una espulsione per doppia ammonizione comminata da parte mia. Giusto per non farsi mancare nulla. Il viaggio di ritorno è stata l'occasione per rendersi conto di aver scritto una pagina importante nella mia storia personale di arbitro, un punto di partenza certo, ma anche il motivo per pensare ancora una volta a quante splendide emozioni regala la nostra attività di associati all'AIA.

- di Marco Delbue

PERCHE' NON SOGNARE?

Sabato 10/09/2011 ore 6.00, ritrovo con i colleghi arbitri per partire insieme... inizia la mia avventura alla CAN5!

Si perché al termine della scorsa stagione sportiva 2010/2011 mi sono ritrovato, con molta gioia, ad essere una delle sei persone, per quanto riguarda il calcio a cinque lombardo, ad essere proposto dal Comitato Regionale per un passaggio alla Commissione Nazionale Arbitri Calcio a 5.

Quando ho appreso la notizia potete immaginare come mi sentissi, ero molto felice perché ero riuscito a raggiungere un traguardo solo lontanamente sognato quando iniziai la mia avventura nel Calcio a 5 nel 2007. Ho rivisto passare dinanzi ai miei occhi tanti momenti più o meno belli della mia carriera arbitrale, tante trasferte fatte, tante situazioni, tante persone conosciute, tante emozioni e soprattutto tanti sacrifici, insomma 14 anni di AIA.

Da quel 30 Giugno, avuta l'ufficialità del mio passaggio, ho cominciato subito a prepararmi per il raduno di Sportilia che si sarebbe tenuto dal 10 al 13 Settembre. Per me era importante iniziare al bene la stagione e sapevo benissimo che "il curare al meglio" la mia parte atletica si sarebbe rivelato un ottimo biglietto da visita.

Dopo un viaggio di circa quattro ore, ovviamente includendo le necessarie soste colazione, siamo giunti al famoso centro sportivo che porta il nome di Sportilia, quello che viene definito da molti come "la casa degli arbitri". Qui si sono tenuti quest'anno, a partire da Luglio, tutti i raduni arbitri nazionali, iniziando da quello della CAN A.

Entrando in questo centro si ha all'istante l'impressione di essere in un luogo dedicato unicamente allo sport, immerso nel verde, con spazi molto ampi e soprattutto con numerosi campi da calcio, pallacanestro e pallavolo.

Appena arrivati abbiamo subito ritirato il vestiario a noi destinato dal magazzino e, dopo aver pranzato, abbiamo svolto una prima seduta di allenamento suddivisi in gruppi, per poi terminare la giornata con gli approfondimenti sul regolamento tenuti in aula. Proprio questi appuntamenti quotidiani, supportati dalla visione di filmati con varie situazioni di gioco, sono a mio parere i momenti più formativi e di maggior crescita tecnica per un arbitro, perché la stessa azione di gioco viene analizzata e discussa in tutte le sue parti, permettendo a ognuno di noi di comprendere al meglio ciò che accade o potrebbe accaderci in campo.

Il giorno successivo abbiamo svolto i test atletici e i temuti quiz tecnici, ma grazie alla buona preparazione tutto è andato per il meglio.

Ciò che mi ha colpito maggiormente in questo raduno è la grande professionalità e competenza che ho trovato tra i vari membri della Commissione Nazionale guidati dall'ex arbitro internazionale Massimo Cumbo. Con loro abbiamo parlato, interagito, scambiato opinioni, il tutto svoltosi in un ottimo clima e finalizzato esclusivamente al miglioramento di noi arbitri.

E' altresì molto bello ai raduni, nei momenti di relax o durante i pasti, ridere e scherzare con i propri colleghi, perché aiuta tutti noi a conoscersi un po' di più senza mai dimenticarci che siamo accomunati da un'unica grande passione.

Questi quattro giorni a Sportilia sono stati sicuramente un'esperienza bellissima che mi ha arricchito sia dal punto di vista arbitrale che da quello umano e le sensazioni che ho vissuto in questo luogo le porterò sempre con me ricordandole come un sogno avveratosi a 33 anni.

- di Urbano Tangi

UN ANNO IN BRIANZA

Come passa il tempo! Soltanto ieri mi presentavo in Sezione alla prima RTO dell'anno ed è già passato un anno da quando sono un associato della Sezione di Monza... segno che mi sono trovato bene, non trovate?

L'altra sera, mentre facevo da "valletto" alla consegna delle divise ai nuovi associati, guardando verso l'alto ho pensato che, a distanza di dodici mesi, conosco soltanto una parte di Voi per nome, e che per Voi – forse – è lo stesso. Il tempo per rimediare non mancherà; nel frattempo, approfitto della disponibilità di "Rosso e Giallo" e ringrazio tutti per l'accoglienza che mi è stata riservata e per la simpatia che tanti di Voi mi manifestano continuamente (e che spero sempre di meritare).

Mi rendo conto che molti mi osservano, ma non sanno nulla di me... mi vedete sempre serio, in giacca e cravatta, in prima fila, ma sono tutt'altro che burbero, anche se vengo da una regione (il Friuli Venezia Giulia) i cui abitanti non sono molto espansivi... ! Urge rimediare: sono originario di Tarvisio (UD), l'ultimo angolo in alto a destra della cartina d'Italia, sono arbitro dall'aprile 1991, e l'11 settembre 2011 ho "festeggiato" le 500 partite in carriera (sommando quelle di arbitro, di assistente e di osservatore). Attualmente svolgo le mansioni di osservatore al CRA, in Promozione, e, se serve, fornisco il mio contributo come arbitro per l'OTS, per "coprire" gare del Settore Giovanile. Monza è la mia terza sezione di appartenenza, dopo quelle di Tolmezzo (UD) e Monfalcone (GO). La mia carriera (di AE, AA e OA) si è sempre snodata all'interno del CRA; associativamente, sono stato per tre anni consigliere sezionale (con delega come referente alla rivista L'Arbitro), per due Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, per quattro addetto al corso arbitri (il Regolamento è un po' la mia... passione).

Rispetto al FVG, mi ha colpito la professionalità con cui si vive l'arbitraggio in Lombardia, specialmente al CRA: sembra proprio un lavoro, considerata la disponibilità che viene richiesta, ma d'altra parte, in una regione con oltre 4.000 arbitri, non ci può e non ci deve essere spazio per una gestione di altro tipo; l'ho capito subito e mi sono adattato ai nuovi ritmi.

Un'altra cosa che mi ha colpito è che qui, dopo la riunione, i colleghi tornano subito a casa senza fermarsi molto a parlare... forse si dovrebbe riaprire il bar sezionale !

Ora mi fermo... se Vi racconto tutto, non abbiamo più nulla da dirvi di persona...

Nella speranza di avere fatto un ulteriore passo verso di Voi, Vi ringrazio per l'attenzione e Vi saluto, augurando in bocca al lupo per la stagione sportiva che va ad iniziare !

- di Andrea Butturini

UNA TERNA SPECIALE

Per chi legge le designazioni di serie D potrebbe sembrare una normale designazione per una gara normale, ma domenica 23 ottobre, a Santhià si è svolta una partita che è indimenticabile per tre nostri associati, infatti arbitro e assistenti sono tutti di Monza! Davide Oggioni, Alberto Maccà e Marco Rovelli sono stati designati insieme per dirigere una bella partita. E' da segnalare che è da 16 anni che non avveniva un evento così speciale!

TRE FIOCCHI AZZURRI... E DUE ROSA!

Complimenti e auguri a quattro nostri associati che allietano tutta la sezione di Monza con cinque nascite! In ordine di tempo sono nati Samuele D'Emma a metà agosto, Alice Colazzo a inizio settembre, Riccardo Sergio Grassi a metà settembre e da ultimi due gemelli: Cecilia ed Edoardo Mancini a metà ottobre. Tanti auguri ai neo genitori!

CORSO ARBITRI

A inizio ottobre è partita l'edizione autunnale del corso arbitri, con ancora numerosi ragazzi volenterosi iscritti, partecipi e desiderosi di cimentarsi nel mondo arbitrale! Sul prossimo giornale sezionale vi sapremo rendere conto di quanti nuovi colleghi arbitri saranno arrivati all'esame finale pronti per calcare i campi di calcio con il fischietto e il taccuino in mano!

CONSIGLIO DI SEZIONE ... CON SORPRESA

Il giorno 20 ottobre 2011 è da segnare ben in evidenza sul calendario dell'arbitro monzese, perché è stato il giorno dello svolgimento del primo consiglio di sezione nella Nuova Sezione! Come sempre tanti temi importanti all'ordine del giorno per la squadra che gestisce e coordina tutta la nostra sezione.

PROMEMORIA

Il giorno venerdì 16 dicembre ci sarà la tanto attesa e consueta cena sezionale di Natale, iniziamo a consigliarvi di tenervi liberi e essere pronti con coltello e forchetta, per le delizie che allieteranno il palato, con tanta gioia e amicizia per condividere con tutti gli associati presenti una bella serata in allegria! Quindi appena arriverà la mail con l'invito ufficiale nessuno avrà scuse da accampare per non iscriversi all'evento di fine anno solare!